

notiziario



CAO

anno XXXII / numero 2 / maggio 2004

notiziario trimestrale in omaggio ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO via Italia libera, 13 / 22100 Como Italia / telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

la sede è aperta il martedì e il giovedì dalle ore 21

direttore responsabile Danilo Guerzoni
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)

stampa Tipografia Cappelletti / Como

spedizione in abbonamento postale 70%

autorizzazione Tribunale di Como n. 237 del 30 marzo 1972

IN QUESTO NUMERO

2 *In fondo al fondo*

Non due ma tre

... racchette

Cosa si farà!

Maiella bella

3 *In sicurezza sui ghiacciai*

Fu così che divenne

maggiorenne

4 *44 anni in fila per sei*

col resto di due (bambini)

Inserto Assemblea

assemblea

giovedì

20 maggio 2004

Circoscrizione n. 6

via Grandi 21

Como

ore 20,45

In fondo al fondo

di **Francesco Bianchi
Fetuccia**

Anche quest'anno si è tenuto il corso di sci da fondo e, come sede della scuola la scelta è caduta ancora una volta a favore di Santa Caterina in Valfurva.

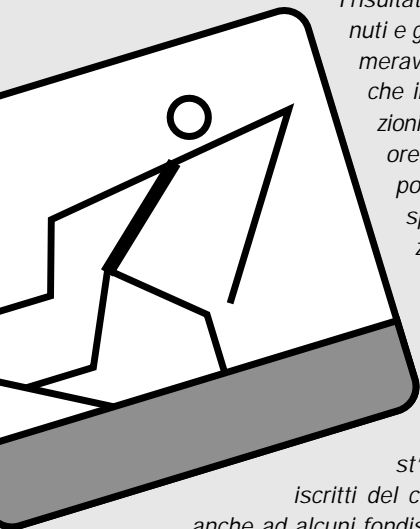
Abbiamo ritenuto infatti la località quale posto migliore per la caratteristica della pista che, oltre ad essere inserita nello stupendo scenario del Parco Nazionale dello Stelvio, è relativamente facile e compatibile con le titubanze di chi si affaccia per la prima volta allo sci di fondo.

Non dobbiamo anche dimenticare la valenza degli istruttori, numerosi e bravi tutti. In effetti, con nostra grande soddisfazione, il numero degli iscritti al corso di sci ha raggiunto la bellezza di 23 persone alle quali è stata data assistenza con ben 4 maestri.

I risultati sono stati ottenuti e grande è stata la meraviglia dei neofiti che in così poche lezioni (5 giorni per due ore al giorno) hanno potuto praticare lo sport con sicurezza. Naturalmente non è tutto perfetto! La lontananza della località crea qualche difficoltà. Quest'anno, grazie agli iscritti del corso, ma grazie anche ad alcuni fondisti siamo riusciti ad utilizzare un pullman per il trasporto (un particolare ringraziamento a Sergio Ronchetti) che è stato da noi trasformato in una sorta di "villaggio vacanze" dove si poteva trovare di tutto di più, un bar rifornito di tutto punto, per i più piccoli ripasso delle tabelline e della coniugazione dei verbi, si sono tenute lezioni di canto ed addirittura gare di quiz a premi.

Il tutto per far trascorrere le ore di viaggio in modo sereno ed amichevole. Bisogna riconoscere la validità del gruppo che si è amalgamato subito e con piacere, sono nate nuove amicizie.

Una serata presso la Capanna CAO ha concluso la scuola 2004 con una premiazione.



Non due ma tre... racchette

di **Paola Spadina**

1 febbraio

Si apre il programma gite Cao con un'uscita di escursionismo invernale. Ben cinquantasette soci si presentano al primo appuntamento con le racchette da neve e, agevolati dal tempo bello, portano a termine la salita al pizzo Rossetto m 2099, nella regione del Lucomagno (ch). Una gita di grande soddisfazione, con un percorso agevole, in abbondante neve fresca.

22 febbraio

L'entusiasmo della gita precedente viene frenato dal maltempo che comincia ad imperversare sulle nostre regioni, regalandoci copiose nevicate. Oggettivamente sarebbe stato imprudente e poco opportuno mantenere la gita come da calendario (monte Morion in Val D'Aosta), considerate le previsioni meteo, perciò si è optato in extremis per una comoda alternativa fuori porta. Dieci temerari hanno così affrontato la salita al monte Bolettone, in un'insolita veste invernale. In alcune zone del percorso, la neve è alta quasi un metro e l'ultimo tratto per arrivare in vetta è tutto da battere. Difficilmente in questi ultimi anni si è visto un Bolettone così e sono state necessarie tre ore per raggiungere la cima, ma nemmeno le nuvole e la nebbia ci hanno fermato.

7 marzo

Il bel tempo torna a sorriderci e ci dà la possibilità di riproporre la gita in Val D'Aosta, al monte Morion, in una cornice paesaggistica di grande valore. Una ventina i soci partecipanti che, di buon passo, hanno raggiunto il col Fontaney dopo tre ore di marcia. La cima del monte Morion appare troppo innevata e contiene difficoltà alpinistiche, perciò decidiamo di fermarci al colle dove, di lì a poco, inizia a nevicare. Ci riportiamo così in valle dove concludiamo felicemente ed in allegria la nostra gita, in un caratteristico alberghetto, per festeggiare la buona riuscita dell'escursione e la degna chiusura delle gite ufficiali con le racchette.

Arrivederci alla prossima stagione.

COSA

Maiella bella

di **F.B.F**

10-13 settembre 2004

Siamo pronti! Dopo il recentissimo sopralluogo effettuato alla Maiella da alcuni componenti il Gruppo Escursionistico, la gita in Abruzzo può considerarsi programmata.

Sarà una gita improntata sulla natura dei luoghi costituiti in Parco Nazionale all'interno del quale sono previsti progetti di rivitalizzazione della flora e della fauna ed in particolar modo della Lontra Europea il cui centro sarà da noi visitato.

Daremo modo a tutti di effettuare escursioni accompagnati da guide locali affinché si possano conoscere luoghi, panorami ed i modi di vita di laggiù. Sono state previste anche alternative: in caso di cattivo tempo verranno effettuate visite ai principali centri urbani della zona ricchi di storia, archeologia.

Richiamiamo l'attenzione a coloro che intendono partecipare di affrettarsi alle prenotazioni in quanto quest'anno abbiamo aperto la nostra organizzazione anche agli amici del CAI di Capiago.

Per migliori e ulteriori informazioni potete rivolgerVi in Sede, presso la quale siete attesi.

si farà!

In sicurezza sui ghiacciai

di Antonio Signoriello

“Chi va in montagna sa, e non può non sapere di assumere dei rischi: si tratta di un dato di fatto certo ed acquisito ...”

Con queste parole ho iniziato l'articolo sul nostro Programma attività, concentrandomi soprattutto sulla sicurezza in montagna e sul tipo di materiale alpinistico necessario da utilizzare sulla progressione in cordata sui ghiacciai. Verranno trattate le tecniche di progressione individuale e in cordata su ghiaccio e neve.

Tali tecniche verranno discusse sia in relazione alle difficoltà (pendenza del terreno), sia in relazione al tipo e conformazione delle strutture su cui ci si può trovare (pendio di neve, ghiacciaio, cresta, parete, ecc.).

Dedicheremo attenzione alla descrizione degli attrezzi fondamentali, alla formazione della cordata, alla progressione su ghiacciaio e alle principali manovre ed il comportamento da osservare in condizioni di emergenza (recupero del compagno caduto in un crepaccio).

La materia è trattata dal punto di vista strettamente tecnico, con materiale tecnico-didattico, da:

Maurizio Casartelli

Istruttore Nazionale d'Alpinismo
Direttore Scuola di Alpinismo
“Nicola Nosedà Pedraglio” di Como

Massimo Miccio

Gruppo Alpinistico CAO.
Tecnico Soccorso Alpino
Zona XIX Lariana

**“Contro il ghiacciaio sdruciolevole vi sono suole di ferro simili ai ferri dei cavalli, fornite di tre punte acute che si sogliono legare saldamente ai piedi affinché possano fissarsi nel ghiaccio
In alcuni luoghi si usano bastoncini muniti di un ferreo mucrone, con l'aiuto dei quali sogliono salire e scendere da ripidi pendii
Si cingono con funi, alle quali legano coloro che li seguono”**

Josias Simler

De Alpihus commentarius, 1574

Agli incontri parteciperà il Gruppo Alpinistico e sono invitati i soci che abitualmente frequentano le nostre gite e vorrebbero perfezionarsi nel migliorare le conoscenze tecniche relative al tema della serata, per una maggiore SICUREZZA.

Serata Teorica
mercoledì 26 maggio
ore 21,00
in sede

Uscita Pratica
mercoledì 2 giugno
Ghiacciaio Morteratsch

Fu così che divenne maggiorenne

di Mario Pollini

L'abbiamo fatta aspettare un anno, ora è diventata maggiorenne perché quest'anno compirà 18 anni la “nostra” Rassegna Corale Lariana. Con rinnovata tenacia e molta determinazione anche quest'anno il coro presenterà ai soci del CAO e al pubblico comasco una serata di canti a livello internazionale per la presenza del coro

LA CAMPE - NOTE

di VIEUX CHARMONT (Francia)

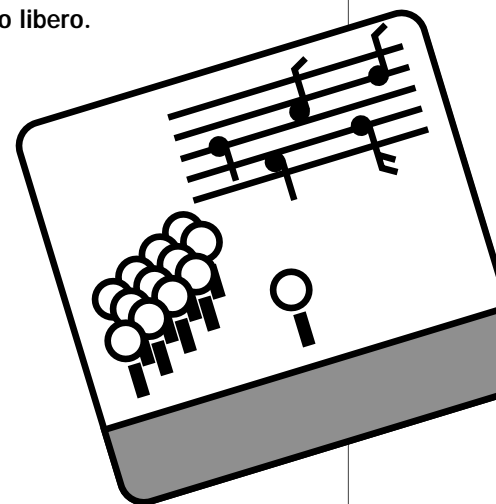
Come consuetudine il coro CAO presenterà brani noti e canti nuovi come trampolino di lancio per la nuova stagione aprendo la serata a un coro d'oltralpe conosciuto l'anno scorso. Si tratta di un coro polifonico di ottimo livello composto da circa 40 elementi che presenteranno un programma variegato e simpatico.

Appuntamento quindi per

Sabato 22 maggio 2004
ore 21,00

presso l'auditorium “Don Guanella”
Via T. Grossi 18 Como.

Ingresso libero.



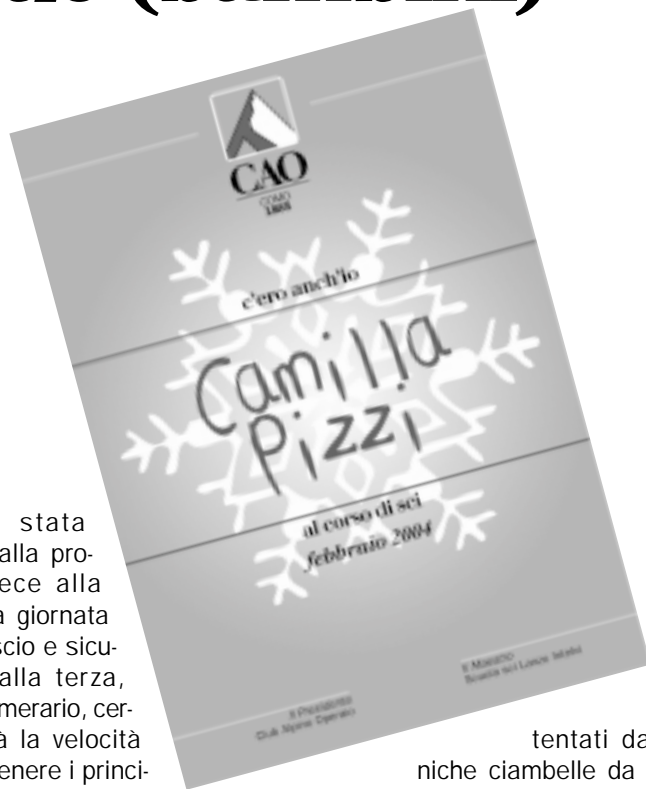
44 anni *in fila* per sei col resto di *due* (bambini)

di Gianni Pizzi

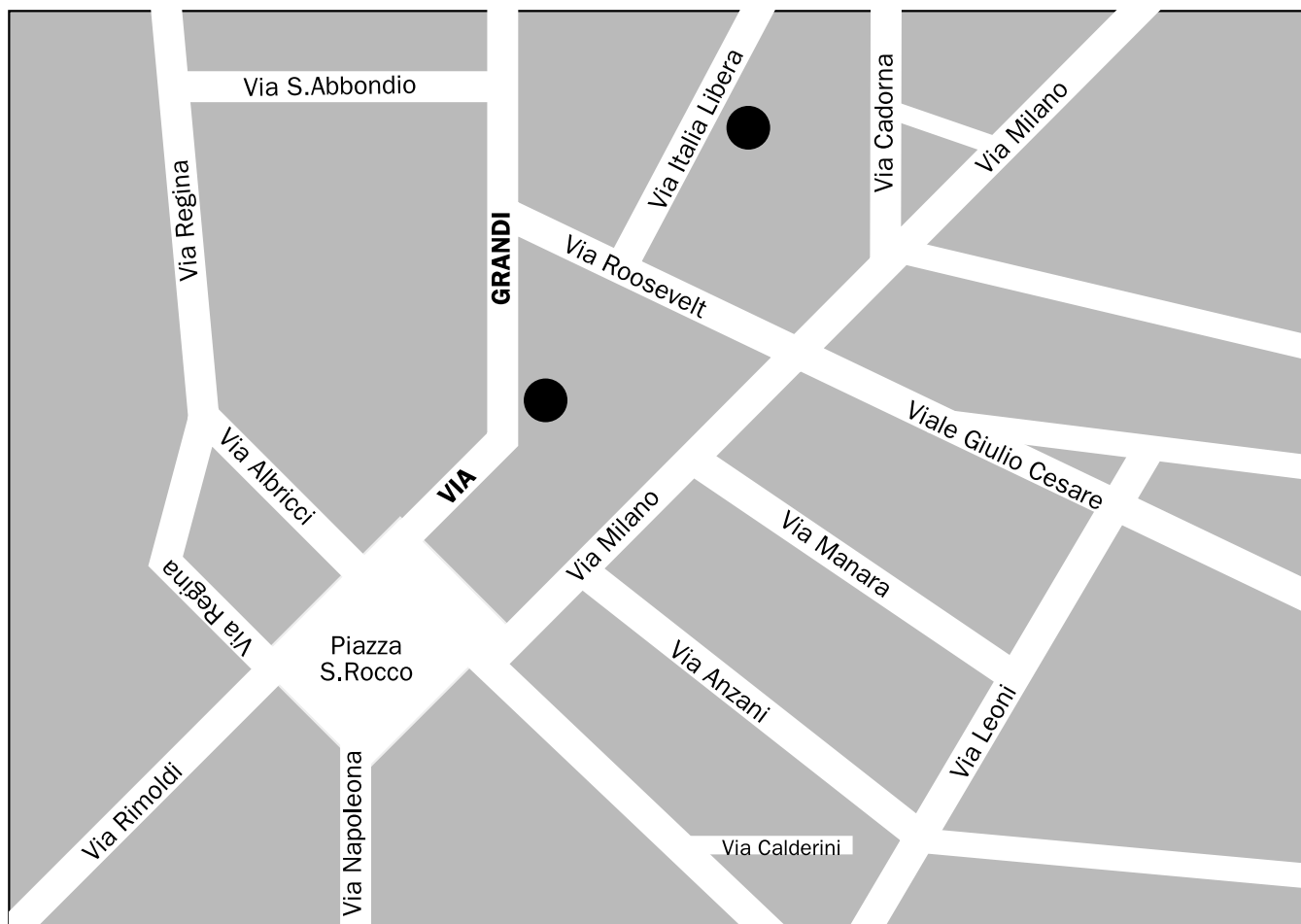


Nello sci, come in altre attività fisiche a contatto con la natura non entrano in gioco solo forza e abilità, movimenti e conoscenze, ma uno specifico modo di percepire se stessi nel mondo, in cui non solo tutti i sensi ma anche gli strati superiori della coscienza sono coinvolti. Dunque è particolarmente difficile riportare in una pagina le sensazioni che sperimentiamo quando ci accingiamo per la prima volta all'impresa di un apprendimento così coinvolgente e globale, come imparare a sciare. Credo che il CAO abbia affidato a me - ultimo iscritto e neofita - questo breve resoconto del corso di sci per bambini tenuto alla Sighignola nell'inverno del 2004 perché ho diviso con i piccoli sciatori le emozioni aurorali del primo cominciamento. Dei dieci bambini iscritti al corso pochissimi avevano già un'esperienza alle spalle. Ma in un'età in cui sono innumerevoli le prime esperienze e vi è quasi un allenamento ad iniziare cose nuove, viene abbastanza facile fare a meno delle sicurezze degli adulti, quelle che scaturiscono dalle abitudini che in lungo tempo divengono natura, come diceva Hume. Era assai meno naturale per me, undicesimo allievo: a 44 anni, passati senza mai aver messo gli sci ai piedi, mi ritrovavo con quei giovanissimi compagni di avventura ad affrontare i primi tentativi di tenersi in equilibrio, le prime "scalette", le prime discese e gli arresti a spazzaneve. Con loro ho avvertito la fatica di quei movimenti inconsueti, la frustrazione per i fallimenti, e la gioia e lo stupore di riuscire. Fin dalla prima domenica alla Sighignola tutti i bambini si sono rivelati allievi attenti e motivati, capaci di divertirsi già dai primi esercizi. Tra tutti Leda era forse la più disciplinata e sicura, capace di ascoltare gli insegnamenti dei maestri e di osservarne le indicazioni, e mai animata dal bisogno di strafare. Luca, invece, all'inizio collezionava rimproveri a catena, al punto che temevo che la sua tenacia sa-

rebbe stata messa alla prova. Invece alla seconda giornata filava liscio e sicuro, ed alla terza, quasi temerario, cercava già la velocità che in genere i principianti paventano. Per le ore sui campi erano sempre poche e vi sarebbe rimasto fino all'ultimo sprazzo di energia. Camilla, invece, non amava la fatica delle scalette né quella di rialzarsi dopo una caduta. Ma la discesa non le faceva paura e si lasciava scivolare con calma, quasi istintivamente sapiente nell'evitare le accelerazioni improvvise. Riccardo, di 4 anni, era quasi sempre con lei, e con il maestro Mich, che lo guidava scivolando all'indietro, tenendogli la punta degli sci e assicurandolo con la sua voce carezzevole, come se raccontasse una fiaba. La fiaba dolcissima di quella prima neve dell'infanzia, dove è possibile ancora cadere e rialzarsi senza troppo spavento e senza farsi troppo male. Suo fratello, Giovanni, più grandicello ed esperto, lo precedeva noncurante, cercando già i campi lunghi dello skillift, con Beatrice, Sara e Matteo. Più alto e robusto degli altri, Daniele potevi vederlo scendere anche da solo, in una specie di individuale cimento con la nuova disciplina. Elena compariva timida e sottile, con la grazia di chi non nasconde l'esitazione. I genitori si dividevano tra l'istinto di tenere lo sguardo orgoglioso sulle prime evoluzioni dei figli e la voglia di concedersi qualche discesa. Qualcuno restava ai bordi preparando merende ipercaloriche o sorvegliando i piccolissimi, di tanto in tanto



sorpresi dalla discesa involontariamente spericolata di un bambino, talvolta tentati dalle adrenaliniche ciambelle da neve. Chi sa quanti di loro hanno tremato quando - alla seconda domenica - incapace di frenare e perfino di cadere, sono piombato in mezzo a cinque o sei bambini facendoli cadere come birilli. Per fortuna non vi sono stati feriti e nessuno mi ha portato rancore. Ma quasi subito si è attivata una rete informale di maestri tra gli amici del Cao: prima Gianni, poi Angelo, grande organizzatore e guida spirituale del gruppo, e infine Paolo sono riusciti a tirar fuori qualcosa di buono perfino da me, assai più pratico di spiagge ioniche che di monti lariani. Con tutti loro, ed anche con Tiziana e Piera, mamme di Leda e Luca e compagne di viaggio nel mitico furgone del Cao, ho sperimentato una semplice e schietta disposizione all'amicizia ed anche a capovolgere per qualche giorno i soliti equilibri dell'esistenza. Come in un racconto di Parise, tra persone che si ritrovano casualmente all'inizio di una pista di sci si dissolve ogni possibile difficoltà psicologica. Gli individualismi, che nella vita quotidiana si ergono a barriere tra uomo e uomo, tacciono, perché nessuno è ancora adulto e tutti siamo ancora più o meno timidi fanciulli, cosa che ci rende fiduciosi l'uno nell'altro. Negli attimi in cui la vita per incanto si libera delle sue verità apparenti di dramma, lì c'è una specie di felicità: una discesa con gli sci nell'essenzialità dell'anima.



assemblea

giovedì
20 maggio 2004
Circoscrizione n. 6
via Grandi 21
Como
ore 20,45

assemblea



CAO duemila4

I Soci del CAO

sono invitati a partecipare all'Assemblea ordinaria

che avrà luogo giovedì 20 maggio 2004

a Como presso la sede della Circostrizione n.6 di via Grandi 21,

in prima convocazione alle ore 20,

in seconda convocazione alle ore 20,45.

ordine del giorno

- 1 Nomina del Presidente dell'Assemblea e di tre Scrutatori
- 2 Relazione morale
- 3 Relazione finanziaria
- 4 Approvazione delle relazioni morale e finanziaria
- 5 Varie ed eventuali
- 6 Premiazione Soci Trentennali e Cinquantennali
- 7 Nomina di sette consiglieri e di un revisore dei conti

Hanno diritto al voto tutti i Soci in età superiore ai 16 anni (art. 11 dello Statuto) in regola con il Tesseramento 2004. Durante l'Assemblea sarà possibile rinnovare il bollino per l'anno 2004.

Delego il Socio

a rappresentarmi all'Assemblea ordinaria del 20 maggio 2004

firma (leggibile)

Ogni Socio può presentare una sola delega in rappresentanza di un altro Socio a norma dell'articolo 11 dello Statuto

Delego il Socio

a rappresentarmi all'Assemblea ordinaria del 20 maggio 2004

firma (leggibile)

Ogni Socio può presentare una sola delega in rappresentanza di un altro Socio a norma dell'articolo 11 dello Statuto